

LAVORI NON URGENTI ALLA D'ANNUNZIO: CONDANNATI EX MANAGER DEL VECCHIO E RUP

2 Ottobre 2024



PESCARA – Lavori affidati in quanto urgenti, ma non era proprio così, e opere pagate ma mai realizzate. Queste le accuse per le quali la Corte dei Conti dell'Aquila ha condannato Filippo Del Vecchio ex direttore generale dell'Università "D'Annunzio" di Chieti-Pescara, già direttore amministrativo di Univaq, a risarcire l'Ateneo con 20mila euro, mentre Antonino Carlo Di Federico, rup e direttore dei lavori, è stato condannato a un risarcimento di circa 50mila euro. Il tutto a fronte di un presunto danno erariale complessivo di 224mila euro.

I lavori in questione, secondo quanto riporta il Messaggero, riguardavano la ristrutturazione dei locali nel primo livello seminterrato della facoltà di architettura che si trova a Pescara in via Pindaro.

Più in particolare su Del Vecchio, secondo il collegio, ricade la colpa grave di non aver verificato la sussistenza per l'affidamento di urgenza. Al rup, invece, il collegio ha contestato il dolo in quanto "pienamente consapevole della insussistenza dei presupposti per qualificare i lavori come urgenti e indifferibili tanto da dichiarare falsamente la riconducibilità a una non esistente segnalazione del genio civile di Pescara così condizionando la scelta della procedura di affidamento escludendo il necessario confronto concorrenziale e determinando il conseguente danno alla concorrenza".

Danno specifico che è stato valutato in 41mila euro. Di Federico, infine, è stato condannato a 10mila euro per indebito pagamento dei lavori di sistemazione dell'impianto elettrico che non sono stati eseguiti. "Dunque", conclude la Corte dei conti, "la falsità della contabilità tenuta dal direttore dei lavori ha consentito la liquidazione di un corrispettivo per lavori non realizzati". I due imputati potranno fare ricorso contro questo verdetto.